

## Vita Comunale

**Sottotitolo:** Bollettino edito dall'Ufficio comunale del lavoro di Varese.

**Luogo di pubblicazione:** Varese.

**Luogo di stampa:** Varese.

**Tipografia:** Tip. Varesina. Tip. Maj e Malnati (dal n. 1 dell'1 gennaio 1922).

**Durata:** A. 1, n. 1, gennaio/aprile 1921 – A. 2, n. 10-11, ottobre/dicembre 1922.

**Periodicità:** mensile.

**Direttore:** Bernardo Selva

**Gerente responsabile:** Agostino Caverzasio. Bernardo Selva, redattore responsabile (dal n. 6 del settembre 1921).

**Formato:** 32 cm

**Collocazione:** Biblioteca Civica di Varese (gennaio/aprile 1921 – ottobre/dicembre 1922).

**Collaboratori:** Alberto Pains, Flavio Albizzati, M. Salvoni, Antonio Greppi, Giulio Casalini, Ettore Fabietti, Mario Matteucci, Michele Tancredi, Silvio Ardy, Enrico Luigi Messa.

**Note descrittive:** Organo dell'Ufficio comunale del Lavoro istituito dalla prima giunta comunale socialista eletta a Varese nell'autunno 1920, il bollettino nacque con l'intento di informare i cittadini sull'operato dell'amministrazione socialista, motivo per cui si autoproclamò portavoce di Varese e circondario. Il periodico, quindi, si sarebbe occupato della vita cittadina in tutte le sue manifestazioni artistiche e culturali e del fenomeno del carovita, sul quale avrebbe pubblicato vari studi. Il giornale avrebbe, inoltre, fornito resoconti, statistiche e "rubriche varie, utili e vivaci". La comparsa di un bollettino comunale rispondeva, nelle intenzioni dei socialisti varesini, alla volontà di garantire l'evoluzione spirituale e culturale del popolo.<sup>1</sup>

Il giornale fu fedele agli impegni programmatici: i lettori vennero informati sul risultato delle elezioni comunali e provinciali, sugli atti del consiglio comunale, sulle norme legislative in materia di lavoro e previdenza e sui bilanci preventivi del 1921 e del 1922. Il periodico, inoltre, riportò lo statuto e illustrò i compiti e le funzioni dell'Ufficio comunale del Lavoro. I cittadini poterono avere notizie anche sui corsi della scuola professionale.

"Vita Comunale" pubblicò i manifesti emanati dalla giunta, tra cui il manifesto di protesta contro le violenze fasciste avvenute nelle elezioni politiche del 1921 e il manifesto in risposta alle accuse dell'opposizione su certe decisioni dell'amministrazione. Venne data notizia anche della nascita delle Università Proletarie di Varese e Luino. Nell'ultimo numero venne riportata la lettera di dimissioni inviata dai consiglieri socialisti e comunisti al prefetto della provincia di Como in seguito all'occupazione da parte dei fascisti della residenza comunale.<sup>2</sup>

Vennero puntualmente pubblicati i bollettini statistici riguardanti lo stato civile, la giustizia, la pubblica assistenza e il censimento della popolazione del Regno in riferimento al Comune di Varese. Non mancarono notizie su scioperi e vertenze sindacali.

---

<sup>1</sup> Art. *Presentazione*, "Vita Comunale", n. 1, gennaio/aprile 1921.

<sup>2</sup> Luigi Ambrosoli *I periodici operai e socialisti di Varese dal 1860 al 1826*, SugarCo Edizioni, Milano 1975 pag. 115.

**Fonti bibliografiche:** Luigi Ambrosoli *I periodici operai e socialisti di Varese dal 1860 al 1826*, SugarCo Edizioni, Milano 1975 pp. 114- 116

**Altro:**